

# CGIL, CISL E UIL SÌ ALLA PIAZZA PER I DIRITTI

Zita Dazzi

Una manifestazione per i diritti e contro le disuguaglianze anche di reddito, contro il razzismo sì, ma contro tutte le discriminazioni. È per questo che i tre sindacati confederali a livello nazionale hanno deciso di aderire alla marcia “People – Prima le persone” a Milano il prossimo 2 marzo.

pagina 11

In marcia per i diritti / -8

## Cgil, Cisl e Uil sfileranno insieme “Difendiamo equità e dignità”

**Di che cosa stiamo parlando**



Sabato 2 marzo, dalle 14 alle 18, con partenza da via Palestro all'angolo con corso Venezia, ci sarà “People-Prima le persone”, una manifestazione nazionale per i diritti aperta a tutti, organizzata da una trentina di associazioni che si battono per l'accoglienza, contro la politica della paura e della discriminazione

**I tre sindacati  
confederali presenti  
in massa sabato  
2 marzo a “People  
- Prima le persone”**

**Le motivazioni**



**Bisogna costruire insieme  
una Italia più inclusiva**

Ieri i tre sindacati confederali nazionali hanno reso nota la loro adesione: «Cgil, Cisl, Uil sono impegnate da sempre in tutti i luoghi di lavoro, nelle categorie e nei territori per il rispetto della persona e l'affermazione dei diritti umani, sociali e civili. Bisogna costruire una società più inclusiva, senza muri e barriere, battersi con convinzione contro ogni discriminazione, razzismo, sfruttamento, precarietà. Per questo saremo in corteo il 2 marzo»

**ZITA DAZZI**

Una manifestazione per i diritti e contro le disuguaglianze anche di reddito, contro il razzismo sì, ma contro tutte le discriminazioni. È per questo che i tre sindacati confederali a livello nazionale

hanno deciso di aderire alla marcia “People – Prima le persone” che si svolgerà a Milano il prossimo 2 marzo. Dopo la grande manifestazione del 9 febbraio a Roma, un nuovo appuntamento per chiedere al governo un con-

fronto serio e di merito sulle scelte da prendere per il Paese.

«Cgil, Cisl, Uil sono impegnate da sempre in tutti i luoghi di lavoro, nelle categorie e nei territori per il rispetto della persona e l'affermazione dei diritti umani, sociali e civili. Bisogna costruire una società più inclusiva, senza muri e barriere, battersi con convinzione contro ogni discriminazione, razzismo, sfruttamento, precarietà», dichiarano i tre segretari nazionali Maurizio Landini, Annamaria Furlan e Carmelo Barbagallo. Landini sarà personalmente alla testa del corteo, assieme ad altre personalità del mondo politico italiano, fra i quali Enrico Rossi e Nicola Zingaretti, i due governatori di Toscana e Lazio, la ex presidente della camera Laura Boldrini, oltre naturalmente al sindaco Giuseppe Sala, alla sua giunta e a molti consiglieri comunali. «È giusto mobilitarsi insieme: per una crescita economica nell'equità, per una vera lotta alla povertà, alle disuguaglianze sociali, per un'Italia e un'Europa che mettano al centro la dignità del lavoro e della persona». Decine di pullman sono attesi da tutta Italia perché il sindacato ha deciso di far sue le parole d'ordine di questa manifestazione che dalle 14.30 si snoderà da via Palestro a piazza Duca D'Aosta. Un «pride dei diritti» al centro del quale ci sono anche i temi delle povertà che riguardano tante famiglie, tanti disoccupati, tanti giovani, che non si sentono tutelati dalle politiche del governo.

Anche la Camera del lavoro di Milano e la Cgil regionale, così come Cisl e Uil milanesi e lombarde saranno con tutte le loro categorie in piazza. Così come il servizio d'ordine delle confederazioni garantirà, assieme ai City Angels, la sicurezza dei manifestanti. «Saremo in piazza in tanti perché questa è un momento nel quale ribadire la nostra preoccupazione per tante scelte che vengono fatte dal Governo – spiega Corrado Mandreoli, ufficio politiche sociali della Camera del lavoro – . La povertà è in crescita e le misure adottate vanno nella direzione contraria a quella dello sviluppo e della creazione di serie prospettive per chi oggi non ha reddito e non ha diritti».



La sfilata del 20 maggio 2017 "Insieme senza muri" radunò 100mila persone